Revisione n. 09

Aggiornamento: Ottobre 2017

I.T.I.S.
"P.PALEOCAPA"
BERGAMO

Documento di valutazione dei rischi

(ai sensi dell'art. 28 del DLgs 81/08 e s.m.i.)

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento annuale del Documento di Valutazione dei Rischi per tutto ciò che attiene le modifiche e/o innovazioni intervenute e che integra e compendia la rev. 00 del marzo 2008 e le successive, a cui si fa riferimento per tutto quello non riportato nella presente relazione.

INDICE DEI CONTENUTI

1. DATI GENERALI
1.1 Introduzione
1.2 Descrizione della scuola.
1.3 Descrizione delle attività lavorative.
1.4 Ambienti di lavoro e valutazione dei rischi
1.5 Interventi migliorativi effettuati nel corrente a. s.
1.6 Indagine infortuni a. s. 2016 ÷ 2017

2. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA
2.1 Documento di politica della sicurezza aziendale, firmato dal DdL.
2.2 Definizione dei ruoli ed organizzazione del sistema di sicurezza scolastica (organigramma)
2.3 Struttura e composizione del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP, RLS, Medico Competente, ASPP, addetti alla prevenzione incendi, all'emergenza ed al primo soccorso).
2.4 Descrizione del Sistema di Controllo organizzato dal DdL per rilevare non conformità e per misurare efficienza ed efficacia.

3. VALUTAZIONI SPECIFICHE
3.1 Rischi per lavoratrici madri.
3.2 Rischi stress lavoro-correlati.
3.3 Rischi alcol lavoro-correlati.
3.4 Rischi ulteriori (ambienti lavorativi)
3.5 Misure riduttive da attuare

4. INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO
4.1 Programma di informazione e formazione del personale docente, del personale ATA e degli studenti.

5. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
5.1 Documentazione sanitaria (programma di sorveglianza sanitaria, relazioni del medico competente sullo stato di salute dei lavoratori, verbali di sopralluogo del medico competente/RSPP).
5.2 Verbali riunione periodica annuale e verbali altre riunioni pertinenti alla sicurezza.
5.3 Rapporti con l'Ente proprietario dell'immobile. Richieste manutenzione ordinaria e straordinaria.
5.4 Programma di Formazione ed informazione a. s. 2017 ÷ 2018
5.5 DUVRI
5.6 Piano di Emergenza ed evacuazione a. s. 2017 ÷ 2018
5.7 Planimetria generale

Nota Bene: quanto non espressamente riportato in questo documento rimanda al DVR/2008.

1. DATI GENERALI

1.Introduzione

Il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, rappresenta il nuovo ordinamento legislativo, in attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con delega al Governo per il riordino e il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo.

Il presente decreto legislativo persegue le finalità previste nel rispetto delle normative comunitarie e delle convenzioni internazionali in materia, nonché in conformità all'articolo 117 della Costituzione e agli statuti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, e alle relative norme di attuazione, garantendo l'uniformità della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori sul territorio nazionale attraverso il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, anche con riguardo alle differenze di genere, di età e alla condizione delle lavoratrici e dei lavoratori immigrati.

Il Decreto tende ad istituire nell'azienda un sistema di gestione permanente ed organico diretto alla individuazione, valutazione, riduzione e controllo costante dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori attraverso:
- UNA COSTANTE ATTENZIONE AI RISCHI CHE SI POSSONO PRESENTARE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA
- LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN COERENZA CON I PRINCIPI E LE MISURE PREDETERMINATE
- L'INFORMAZIONE, L'ADDESTRAMENTO, LA FORMAZIONE DEI DIRIGENTI, DEI PREPOSTI, DEI LAVORATORI E DEI LORO RAPPRESENTANTI
- L'ORGANIZZAZIONE DI UN SERVIZIO ORGANIZZATO DI PREVENZIONE IN AZIENDA ATTRAVERSO DELLE PROCEDURE I CUI COMPITI SONO ESPLETATI DA UNA O PIÙ PERSONE DESIGNATE DAL DATORE DI LAVORO.

La valutazione dei rischi è lo strumento fondamentale che permette al Datore di Lavoro di individuare i rischi nelle attività lavorative interne all'azienda, di adottare le misure di prevenzione e di riduzione, di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia.
In tale contesto, naturalmente, si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto, o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico ed organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

La metodologia che si è applicata per elaborare il documento della valutazione dei rischi si compone delle seguenti fasi:

1. VISIONE della documentazione aziendale
2. DESCRIZIONE aziendale
3. VALUTAZIONE dei rischi presenti
4. RELAZIONE FINALE SULLA PROGRAMMAZIONE MIGLIORATIVA.

Per valutare efficacemente il rischio è necessario considerare un criterio, determinato con specifiche tabelle di riferimento applicabili a tutti i fattori individuati. Il giudizio dovrà essere il più possibile oggettivo, anche se è inevitabile un elemento in parte soggettivo.
Si riportano le tabelle di valutazione del rischio e la scala di priorità degli interventi di messa in sicurezza, utilizzate per stimare l'entità del rischio per le attività lavorative (la scala cromatica è corrispondente all'entità numerica della valutazione fatta: la zona rossa è indice di un elevato rischio con elevato indicatore numerico).

***Probabilità** che si verifichi l'evento*	*Entità del **Danno** (patologia) dell'infortunio*				
	Lieve (1)	**Media (2)**	**Grave (3)**	**Gravissima (4)**	
Improbabile (1)	1	2	3	4	*Valutazione del **Rischio** (P x D)*
Poco probabile (2)	2	4	6	8	
Probabile (3)	3	6	9	12	
Altamente probabile (4)	4	8	12	16	

Matrice di valutazione del rischio

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni in alto a sinistra (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta una serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi, come segue:

R ≥ 9	**Azioni correttive indilazionabili**
4 ≤ R ≤ 8	**Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza**
2 ≤ R ≤ 3	**Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine**
R = 1	**Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione**

Scala di priorità degli interventi di messa in sicurezza

L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel consentire al Datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.
È evidente quindi che ci si trova di fronte non ad un mero adempimento cartaceo, più o meno formale, ma ad un'operazione sostanziale che deve essere supportata da un impianto logico-metodologico rigoroso e documentato.

In sostanza, poiché il quadro metodologico è il medesimo di ogni Analisi del Rischio, è fondamentale la determinazione di una qualche funzione matematica f del tipo:

$$R = f(M,P)$$

ove si sono indicati con:
R = magnitudo del **Rischio**;
M = magnitudo delle conseguenze (**Danno** ai lavoratori);
P = **Probabilità** o frequenza del verificarsi delle conseguenze.

La probabilità **P** è espressa ad esempio in numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo. La magnitudo delle conseguenze **M** può essere espressa ad esempio come una funzione del numero di soggetti coinvolti in quel tipo di rischio e del livello di danno a loro.
La determinazione della funzione di rischio **f** presuppone di definire un modello dell'esposizione dei lavoratori a quel dato pericolo, che consenta di porre in relazione l'entità del danno atteso con la probabilità del suo verificarsi, e questo per ogni condizione operativa all'interno di certe ipotesi al contorno.
La riduzione del rischio può avvenire mediante misure atte a ridurre la probabilità del verificarsi di un determinato danno atteso (adozione di misure di prevenzione) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (adozione di misure di protezione, atte a diminuire l'entità del danno).
La decisione sull'intervento necessita di stabilire quale sia il livello di rischio accettabile $\mathbf{R_a}$ in modo tale che tutte quelle situazioni di rischio **R** bisognose di intervento siano quelle che presentano un livello:

$$R > R_a$$

Si vuol inoltre evidenziare che la valutazione dei rischi è stata introdotta allo scopo precipuo di dare responsabilità al Datore di Lavoro circa tutti gli aspetti della sicurezza sul lavoro, imponendogli l'adozione di una vera politica della prevenzione che vada al di là del rispetto passivo della normativa in vigore.

L'attività di Identificazione dei Fattori di Rischio implica inoltre, l'analisi sistematica delle mansioni e dell'ambiente di lavoro, al fine di verificare la presenza di situazioni che possono comportare pericolo per l'incolumità fisica e la salute dei lavoratori.
Queste situazioni possono essere imputabili all'impiantistica (ad esempio, macchinario inidoneo), alla qualità ambientale (ad esempio, carenza di illuminazione), alla competenza del personale addetto (ad esempio, carenza di formazione ed informazione), allo stress fisico e mentale (ad esempio, pause di lavoro insufficienti) o ad altri fattori presenti nell'ambiente di lavoro.
Adottando il metodo deduttivo della checklist consistente nell'organizzazione delle conoscenze di tutte le figure aziendali, attraverso la somministrazione di test, si evincono i rischi specifici, in funzione delle mansioni.
Tale metodologia coinvolge, attraverso un atto di corresponsabilità, sia il datore di lavoro sia il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sia il lavoratore stesso.

Per ogni fattore di rischio considerato, verranno quindi individuati i possibili pericoli e indicati gli interventi correttivi in relazione alle misure già adottate. Queste misure sono ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Le priorità di intervento saranno riportate in un paragrafo del presente documento "programmazione degli interventi" in modo tale da garantire un intervento nel tempo direttamente proporzionale alla valutazione della magnitudo del rischio corrispondente (un rischio più elevato necessita di un intervento immediato).

Lo studio per la catalogazione e la valutazione degli ambienti di lavoro e delle mansioni, di tutti i rischi evidenziati, porteranno alle seguenti conclusioni:

Eliminare o ridurre	i rischi riscontrati nello svolgimento dell'attività lavorativa, pianificando gli interventi riduttivi da effettuare.
Rivalutare	le procedure per l'uso delle attrezzature, dei DPI e delle mansioni dei lavoratori.
Informare, formare, addestrare	tutti i lavoratori, secondo le mansioni assegnate ed i rischi evidenziati nell'esecuzione dell'attività lavorativa.
Coordinare e aggiornare	gli addetti al primo soccorso attraverso i corsi triennale di aggiornamento e per quelli all'antincendio ad una prova di evacuazione annuale.
Programmare	le eventuali modifiche impiantistiche, procedurali e organizzative per la salute dei lavoratori.

1.2 Descrizione della scuola

L'Istituto è composto da 5 palazzine, un corpo palestre ed una struttura centrale di tipo industriale a sheed, compresi tra la via Gavazzeni e viale Europa, edificati in epoche diverse e con varie tipologie edilizie.
Il corpo edificato in fregio alla via Gavazzeni è stato ristrutturato attorno agli anni sessanta.
La parte centrale, non visibile dall'esterno, risale all'inizio del XX secolo con la tipologia industriale a capannone, tipica di quegli anni, con strutture portanti verticali e orizzontali in profilati di acciaio uniti a mezzo chiodatura e copertura a sheed con lucernario continuo; è attualmente non agibile (zona cantiere) in attesa di completamento della ristrutturazione messa in atto dall'Ente proprietario, la Provincia di Bergamo.
La parte utilizzabile dell'area sheed è relativa allo spazio T.I.M.E. e i due corridoi di collegamento alle palazzine dei trienni di specializzazione.
Le palazzine di "Informatica", di "Meccanica" e di "Elettronica-Elettrotecnica" sono di recente costruzione.

È stata completata di recente la palazzina ad indirizzo "Sistema Moda" che è andata a completare la struttura del plesso scolastico.

La presenza globale dei presenti (studenti, insegnanti, personale tecnico ausiliario ed amministrativo) riferita all'anno scolastico 2016 ÷ 2017, è così riassumibile, tenendo conto della non contemporaneità di tutti (corsi diurni e serali, eventuali assenze per malattia):

Personale docente di ruolo e a tempo determinato	n. 188
Personale amministrativo	n. 13
Personale tecnico	n. 18
Collaboratori scolastici	n. 22
Studenti corsi diurni	n. 1469
Studenti corsi serali	n. 200

E' in corso da parte della Provincia lo sviluppo del progetto di adeguamento prevenzione incendi e successivamente alle opere di adeguamento previste e concordate con la valutazione progetto approvata dal comando provinciale VV.F.
Al momento sono stati fatti diversi sopralluoghi di analisi, da ultimo quelli del mese di settembre, sono anche state realizzate opere di adeguamento urgenti quali la messa in sicurezza delle palestre e l'abbattimento delle barriere architettoniche (opere ad oggi in corso e/o da ultimare entro il 31.12.2017).

Al momento per il segnale di emergenza la valutazione, in base al D. Min. Int. 26 agosto 1992 (Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica) è stato possibile effettuare una classificazione indipendente delle strutture dell'Istituto ai fini antincendio in base al proprio affollamento, in quanto ogni struttura (palazzina) non è comunicante con altri edifici. La palazzina centrale (biennio ed uffici) è classificata di tipo 3 (numero di persone presenti contemporaneamente da 501 a 800), la palazzina "Informatica" e "Sistema Moda" essendo comunicanti sono da considerare un unico compartimento antincendio e quindi classificato di tipo 2 (numero di persone contemporanee da 301 a 500 persone), le palazzine "Elettrotecnica" e "Meccanica" essendo comunicanti sono da considerare un unico compartimento antincendio e quindi classificato di tipo 2 (numero di persone contemporanee da 301 a 500 persone).
In tale ottica, in attesa del progetto di adeguamento prevenzione incendi, il sistema di allarme è costituito dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente per il cambio d'ora, con una modulazione particolare del suono a segnalare le varie situazioni di emergenza come descritto nel Piano di Emergenza ed evacuazione di cui l'Istituto si è dotato e a cui si rimanda per completezza di informazione.

1.3 Descrizione delle attività lavorative.

L'organizzazione degli spazi nell'Istituto risulta ad oggi strutturata così come segue, in base alla mansione assegnata al personale dipendente. Ricordando che, ai sensi del dettato di legge vigente del DLgs 81/08 e s.m.i., il personale scolastico è suddiviso in lavoratori subordinati ed in preposti; dei 200 dipendenti (docenti e non docenti) per entrambi i corsi (diurno e serale) sono stati riconosciuti 75 soggetti con la mansione di preposto.

Questi, pur sprovvisti di delega ufficiale del DS, svolgono il ruolo di preposto, di fatto, in quanto hanno i seguenti incarichi:

- Docenti di laboratorio e scienze motorie durante le attività e le esperienze tecnico/pratiche (n. 75), fase in cui gli allievi sono equiparati a lavoratori (specifiche responsabilità in merito alla sicurezza, limitatamente alle attrezzature usate ed alle attività svolte in questi ambienti di lavoro);
- Docenti Vicari (Lana, Felici, Ravelli), Responsabili di palazzina (Russo,Frecassetti,Brignoli,Gualteroni) (n. 7);

- Direttore dei servizi generali e amministrativi (n. 1);
- Quanti altri lavoratori il Dirigente Scolastico abbia provveduto ad assegnare ad una funzione con incarico specifico di: Capoufficio, Responsabile del personale, Responsabile di laboratorio, Responsabile dell'ufficio tecnico; mansioni specifiche di preposto; n. 8.

Sono considerati lavoratori, tutti gli altri operatori scolastici (personale ATA, collaboratori) ed i docenti impiegati in attività frontale in aula ed altresì gli studenti impegnati in attività di laboratorio ed in palestra (equiparati a lavoratori dipendenti subordinati) limitatamente alle attrezzature usate ed alle attività svolte in questi ambienti di lavoro.

1.4 Ambienti di lavoro

Al fine di valutare le attività svolte con possibilità di rischio lavorativo per i lavoratori o per gli equiparati (studenti), gli ambienti di lavoro da esaminare, risultano i seguenti.

Area Biennio (corpo centrale)

1 - 5 Aula convegni
La sala, in mancanza di un idoneo spazio come l'aula magna in attesa di costruzione, è adibita a riunioni, incontri collegiali di studenti e/o docenti, attività didattiche integrative, con l'uso di un videoproiettore collegato al pc. Essa contiene circa un centinaio di posti a sedere il cui accesso ed esodo avviene attraverso tre porte a doppio battente, costantemente tenute aperte quando l'aula è occupata. Ambiente privo di impianto di aerazione forzata e climatizzata; la ventilazione ed il ricambio d'aria avviene tramite l'aperture degli infissi esterni e delle porte di cui prima.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

Aula 1 - 32 Lab. CAD/disegno
Attualmente in fase di ristrutturazione a cura dell'ente proprietario, sarà adibita a normale attività scolastica di tipo informatico con utilizzo dei pc da parte degli studenti e/o di appoggio per le lezioni teoriche quando necessario all'organizzazione interna. I docenti possono utilizzare il videoproiettore abbinato al pc collegato per l'attività multimediale. Il laboratorio sarà utilizzato anche per attività gestite da persone autorizzate ad accedere, al di fuori delle normali attività didattiche (corsi ECDL). Nella fase attuale di valutazione, risultando incompleto delle attrezzature, nulla si può dire.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2= 2

0 - 27 Lab. Informatica

L'aula, al seminterrato, è interdetta agli studenti e l'accesso è parzialmente consentito ai docenti che necessitano dei pc per l'organizzazione didattica del proprio lavoro, in attesa del completamento della sala docenti accessoriata di un numero sufficiente di pc per lo svolgimento di quelle attività connesse all'insegnamento. Si consiglia al più presto di imporre la non accessibilità agli ambienti in essere, viste le precarie condizioni di illuminamento, aerazione, accessibilità che sono evidenti.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 3 x 2 = 6

Aule 1 - 11 ÷ 1 - 12 Lab. Fisica 1 e Fisica 2
Normale attività scolastica di tipo laboratoriale con utilizzo del pc dotato di LIM e connessione in rete. In particolare si svolgono attività legate alla meccanica del punto materiale; statica dei fluidi; calorimetria; elettrostatica; elettrodinamica. Non confacente ad una didattica di tipo frontale per la disposizione dei banchi.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

2 - 2 Lab. Linguistico
Aula attrezzata con postazioni audio foniche per svolgere attività di laboratorio di lingua straniera; è dotata di LIM e pc ad essa connesso per attività multimediale.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

2 – 8 Lab. Disegno 2
Normale attività scolastica di tipo informatico con utilizzo dei pc (spostati dal lab. 1 – 32) con s/w CAD/CAM idoneo. I docenti utilizzano il videoproiettore abbinato al pc collegato.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

1 - 14 Lab. Chimica – Fisica
Aula ampia, dotata di proiettore e di schermo gigante ma incompleta delle attrezzature per effettuare le esercitazioni di laboratorio quali le cappe di aspirazione chimica.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

1 - 17 Lab. Chimica
Ambiente ampio, ancora in fase di ristrutturazione nel mese corrente con adeguamento alle norme di sicurezza (bonificazione dei piani di lavoro contenenti amianto) sarà dotato di spazi accessori per le preparazioni chimiche e completo delle attrezzature per effettuare le esercitazioni di laboratorio quali le cappe di aspirazione chimica e la rete di adduzione del gas metano. Nella fase attuale di valutazione, risultando incompleto delle attrezzature, nulla si può dire.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) =

Biblioteca
Ambiente il cui accesso è riservato per la consultazione di testi in essa presenti ad un numero limitato contemporaneo di studenti . La biblioteca è utilizzata anche per attività gestite da persone autorizzate ad accedere, dentro ed al di fuori delle normali attività didattiche come i corsi di alfabetizzazione per studenti stranieri.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

4 - 2 Lab. Chimica "Progetto Esplora"
Questo ambiente dedicato a tema specifico, è aperto alle scolaresche esterne in visita con prenotazione. È attrezzato per una didattica interattiva dello studente con la disciplina.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

4 - 3 Lab. Robotica "Progetto Esplora"
Questo ambiente dedicato a tema specifico, è aperto alle scolaresche esterne in visita con prenotazione. È attrezzato per una didattica interattiva dello studente con la nuova disciplina.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 1 = 1

Archivi e Magazzini (Seminterrato del Corpo Centrale)
Il personale di segreteria e dell'ufficio tecnico, vi accede in via esclusiva ed in modo occasionale per l'archiviazione della documentazione cartacea di segreteria e della didattica ma anche varia ed eventuale. I magazzini sono accessibili al solo personale scolastico (collaboratori) previa autorizzazione dei preposti per il deposito o il prelievo di materiale di arredo (banchi, sedie, altro) e/o altro per l'uso in aule e laboratori scolastici. Ambiente con carico d'incendio maggiore rispetto agli altri ambienti di pertinenza dell'Istituto, con presenza di una motocondensante di impianto di climatizzazione degli ambienti dell'Ufficio tecnico: si suggerisce una dislocazione diversa con un suo spostamento in altro ambiente idoneo appositamente scelto e destinato allo scopo.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 2 x 3 = 6

Area Palestre

Palestra 1
Area al coperto di dimensioni sportive non regolamentari, destinata allo svolgimento delle attività di scienze motorie di tutte le classi dell'Istituto, a rotazione secondo l'organizzazione temporale dell'orario scolastico (anche pomeridiano). Sono presenti alcune attrezzature ginniche a parete oltre i canestri e le porte di pallamano e/o calcetto. I servizi igienici e gli spogliatoi a corredo del locale sono in comune con le altre palestre ed il cui accesso avviene attraverso un corridoio al coperto di recente ristrutturazione a cura dell'Ente proprietario. La pavimentazione non è liscia e integra in tutta l'area presentando delle sconnessioni, soprattutto presso la porta d'ingresso.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 2 x 2 = 4

Palestra 2
Questo ambiente da poco ristrutturato è nuovamente a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche specifiche d'Istituito a partire dal nuovo anno scolastico.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

Palestra pesi
Ambiente non specifico per svolgere attività motoria (ex ingresso alle palestre) ma adattato allo scopo temporaneamente, da anni dall'ente proprietario, Provincia di Bergamo, per mancanza di spazi specifici attrezzati per svolgere attività di scienze motorie. Sono state dislocate un certo numero di nuove macchine ginniche specifiche, a cura dell'Ente proprietario, che hanno sostituito le precedenti non più idonee, tra l'altro come specificatamente richieste.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 2 x 2 =4

Locale Magazzino Attrezzature Ginniche
Il personale scolastico in assistenza al personale docente vi accede in modo esclusivo per lo stoccaggio delle attrezzature varie di ginnastica in uso nelle palestre.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

Campo di calcio

Spazio all'aperto, poco curato, delimitato longitudinalmente da un filare di alberi (lato strada interna) e dal muro perimetrale esterno degli ambienti scolastici, trasversalmente dalla parete del magazzino e spogliatoi palestre (recentemente bonificati nel corrente mese di luglio dalla parziale copertura in tegole di eternit (fibrocemento in amianto) ancora presenti) e da una alta rete con palificazione alle spalle delle porte di calcio. È realizzato in terra battuta per attività sportive da svolgere in giornate non piovose. Sono presenti negli stessi spazi i "resti" delle pedane di lancio e della pista di rincorsa del salto in lungo, precedenti impianti di atletica leggera in dotazione all'Istituto ed utilizzati nel passato.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 2 x 2 = 4

Servizi e spogliatoi

Sono di pertinenza degli studenti, il cui accesso è distinto per sesso, prima e dopo l'attività motoria. Sono provvisti di acqua calda sanitaria e dotati di panche per sedersi e di appendiabiti alle pareti. Recentemente ampliati di un altro ambiente specifico sono ritenuti congrui per il numero di utenti. Sono stati nuovamente ricollegati con accesso diretto e coperto a tutti i locali sportivi del plesso.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

Aree di accesso e di transito interne

L'accesso ai locali palestre, separati dal corpo centrale da un vialetto alberato, interdetto al traffico motorizzato tramite panettone in cemento armato e/o cancello metallico, è completamente privo di copertura dagli agenti atmosferici e risulta alquanto sconnesso nel livello di calpestio (tratti di asfaltatura e di terra con pietrisco). Sarà necessario richiedere all'ente proprietario un intervento di ripristino del corridoio di accesso laterale al corpo centrale a detti locali per un accesso in sicurezza degli alunni e di tutto il personale scolastico (misura riduttiva necessaria a fronte degli infortuni accaduti lo scorso anno scolastico in questi percorsi).

Lo spazio di accesso principale all'Istituto, fronte via Gavazzeni, è alquanto sconnesso ed irregolare, privo di un'adeguata segnaletica stradale orizzontale (delimitazione delle vie di transito sia pedonale sia carrale e di sosta veicolare così come dei percorsi di evacuazione in emergenza. Pertanto si suggerisce la necessità di una riasfaltatura globale di tutto il perimetro esterno e dei viali di accesso e transito interno di pertinenza dell'Istituto ai veicoli degli studenti e del personale scolastico che lo utilizza.

Contemporaneamente, è evidente la necessità di un intervento per la disposizione della idonea segnaletica orizzontale, sia in fronte sia nel retro dell'Istituto (zone distinte del parcheggio autoveicoli e di quello dei motocicli).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 2 x 2 = 4

Palazzina Elettrotecnica ed Elettronica

.

E1 - 5 Laboratorio di TDP ed Automazione Impianti

Viene utilizzato dalle classi di indirizzo Elettrotecnica (diurno e serale) dal prossimo a. s. solo nuovo ordinamento e dalle classi della specializzazione Elettronica per esercitazioni di TPSEE consistenti negli azionamenti elettrici in logica cablata con tensioni monofase e trifase inferiori a 60 V ed esercitazioni in logica statica con il PLC; sono inoltre presenti n.18 postazioni multimediali per gli studenti_ed una per i docenti. Le protezioni automatica dai contatti diretti ed indiretti, nel rispetto del dettato di legge, sono installate nel Q,E,G,L.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

E1 - 10 Laboratorio di Misure Elettriche
Utilizzato dagli alunni dell'indirizzo Elettrotecnica (diurno e serale) dal prossimo a. s. solo nuovo ordinamento, è anche a disposizione delle classi ad indirizzo Elettronica (nuovo ordinamento) per esercitazioni di misure elettriche. In esso sono presenti sei banchi alimentati elettricamente con sistema IT e protetti dal contatto diretto per tensioni superiori a 50 V con una barriera mobile in plexiglass dotata di microinterruttore; sono inoltre presenti n.6 postazioni multimediali ad essi collegabili per il rilevamento e l'elaborazione dei dati misurati.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

E2 - 7 Laboratorio di azionamenti elettrici
Attualmente destinato alle classi di Elettrotecnica e di Elettronica per esercitazioni di automazione con l'uso dei PLC Siemens e postazioni multimediali dotati di software ACAD per il disegno tecnico; a disposizione dei docenti è presente una postazione alla cattedra di tipo multimediale con pc con l'uso di un videoproiettore per le attività di lezione. La protezione automatica dai contatti diretti ed indiretti è presente nei quadri elettrici.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

E2 - 9 Laboratorio di Sistemi
Utilizzato dalle classi degli indirizzi di Elettrotecnica ed Elettronica del corso diurno e serale per esercitazioni di sistemi; sono presenti n. 22 postazioni multimediali per l'attività sperimentale degli allievi ed una postazione multimediale al pc con videoproiettore ad ottica corta a disposizione dei docenti. La protezione automatica dai contatti diretti ed indiretti è presente nei quadri elettrici.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

E3 - 8 Laboratorio di Elettronica
Utilizzo dalle classi degli indirizzi di Elettronica ed Elettrotecnica, nuovo ordinamento, per le esercitazioni di Elettronica, Telecomunicazioni e TPSEE. Sono presenti 15 postazioni al pc associate alle postazioni di lavoro dotate di molteplici apparecchiature elettroniche per gli studenti ed un pc con lagna multimediale per il docente. La protezione automatica dai contatti diretti ed indiretti è presente nei quadri elettrici.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

Locali Tecnici (Seminterrato)
Il personale Assistente Tecnico Ausiliario, assegnato ai singoli laboratori, accede ai sopraddetti locali in via esclusiva per il deposito di materiale di consumo e svolge in loco o direttamente nei laboratori attività connessa alla funzione di manutenzione ordinaria, aggiornamento software,

sistemazione dispositivi ed eventuale preparazione delle esperienze, se richiesto dal personale docente. Sono presenti i quadri elettrici principali della palazzina con le protezioni automatiche generali.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 2 x 2 = 4

Palazzina Informatica

I1 - 6 Lab. Informatica
Attività didattica coerente con i programmi ministeriali. Attività di programmazione con l'utilizzo di pc con software vari, tipo Office ed ambienti di sviluppo. La protezione automatica dai contatti diretti ed indiretti è presente nei quadri elettrici.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

I1 - 13 Lab. Matematica
Normali attività legate all'utilizzo di pc e stampanti per lo svolgimento di esercitazioni di tipo informatico. Sporadico utilizzo del proiettore in dotazione. La protezione automatica dai contatti diretti ed indiretti è presente nei quadri elettrici.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

I2 - 6 Lab. Sistemi di elaborazione
Didattica curricolare (tutte le classi dell'indirizzo Informatica); didattica extracurricolare; corsi di aggiornamento per utenza interna ed esterna; attività elettive e sperimentali con riferimento alla didattica. La protezione automatica dai contatti diretti ed indiretti è presente nei quadri elettrici.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

I2 - 13 Lab. Tecnologie Informatiche
Normali attività legate all'utilizzo di pc e stampanti per lo svolgimento di esercitazioni di tipo informatico. Sporadico utilizzo del proiettore in dotazione. La protezione automatica dai contatti diretti ed indiretti è presente nei quadri elettrici.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

I3 - 6 Laboratorio Elettronica e Telecomunicazioni
Sviluppo e collaudo di semplici circuiti di elettronica analogica e digitale, comprensivo di logica programmata. Simulazione di circuiti analogici e digitali. Sviluppo di progetti e tesine in particolare nelle classi quinte. La protezione automatica dai contatti diretti ed indiretti è presente nei quadri elettrici.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

I3 - 13 Lab. Linguistico
Nel corrente a. s. l'aula non è stata utilizzata per l'attività didattica, ma destinata al deposito di tutta l'attrezzatura (smontata) per un laboratorio linguistico ed il cui accesso è limitato al solo personale scolastico autorizzato con chiave di accesso.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 1 = 1

N.B.: Il personale assistente tecnico, assegnato ai singoli laboratori, vi accede in via esclusiva per svolgere direttamente nei laboratori attività connessa alla funzione di manutenzione ordinaria, aggiornamento software, sistemazione dispositivi ed eventuale preparazione delle esperienze, se richiesto dal personale docente.

Palazzina Meccanica

M1 - 8 Laboratorio Macchine a fluido e Locale motore a scoppio
Esercitazioni di oleodinamica con utilizzo del banco didattico per la realizzazione e verifica della funzionalità dei circuiti. Esercitazioni con pompa centrifuga, motore a scoppio, canale, viscosimetro. L'accesso all'auletta per le esercitazioni sul motore a scoppio è limitata dagli ingombri delle macchine presenti ed al solo numero ristretto di alunni di volta in volta autorizzato dai docenti presenti. In questo ambiente è d'obbligo l'uso dei DPI idonei ai presenti (otoprotettori) per l'elevata rumorosità prodotta dal funzionamento del motore.
Le protezioni automatiche degli impianti elettrici previste per legge sono presenti nel quadro elettrico di laboratorio.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 3 x 2 = 6

M1 – 11 Laboratorio Saldatura e Trattamenti termici
Saldatura con fiamma ossiacetilenica; saldatura con l'arco elettrico; saldatura per resistenza; trattamenti termici dell'acciaio, movimentazione con il braccio robotizzato ad uso principale delle maestranze esterne che vi accedono il sabato per attività didattiche esterne all'Istituto. Durante la settimana le attività didattiche interne vengono svolte dagli alunni con la dotazione personale dei DPI idonei (guanti, occhiale/schermo attinico) e previa verifica a vista da parte del personale preposto allo scopo. Le protezioni automatiche degli impianti elettrici previste per legge sono presenti nel quadro elettrico di laboratorio.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 3 x 2 = 6

M1 – 23 Laboratorio Macchine utensili e CNC
Esercitazioni di tornitura-fresatura e realizzazione di programmi su macchine a controllo numerico e su macchine utensili quali torni paralleli e fresatrici universali di non recente fabbricazione. Le protezioni automatiche degli impianti elettrici previste per legge sono presenti nel quadro elettrico di laboratorio. La maggior parte delle macchine o non sono marcate CE o presentano sistemi di protezione non idonei. Gli ambienti sono ristretti per contenere una classe al completo e a distanza di sicurezza dalla macchina in uso: pertanto si è costretti ad operare con gruppi ridotti di allievi per volta. Sono presenti solo alcuni cartelli monitori e mancano gli appositi pittogrammi sulle macchine. Alcuni utensili, manuali ma nello stesso tempo pericolosi, come una taglierina a lama, sono a vista ed a portata di mano di chiunque entri nel laboratorio. Per l'uso delle mole non sono distribuiti gli idonei DPI. Si segnala altresì la possibilità che del liquido lubro-refrigerante dagli attrezzi e dalle macchine possa cadere sul pavimento rendendolo, di fatto, molto scivoloso e quindi pericoloso per il rischi caduta per chi transita. L'uscita di emergenza, ben visibile, non è però segnalata adeguatamente con apposita segnaletica, posta tra l'altro inadeguatamente, su una macchina nei paraggi.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 3 x 3 = 9

M1 – 18 Laboratorio Tecnologia meccanica

Prova di trazione (Galdabini – Wolpert); Analisi metallografica (con utilizzo di acido NITAL al 4%); Resilienza; Rugosità; Durezza; Prove di metrologia; Ultrasuoni; Imbutitura; Liquidi penetranti (con bomboletta); Magnetoscopia (con liquido fluorescente). Alcune delle macchine presenti non sono dotate dei dispositivi di protezione idonei a garantirne l'uso in sicurezza da parte degli studenti: è sempre il docente tecnico-pratico che esegue gli interventi seguito da un numero ristretto di studenti a debita distanza. Le protezioni automatiche degli impianti elettrici previste per legge sono presenti nel quadro elettrico di laboratorio.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 2 x 3 = 6

M2 - 7 Laboratorio CAD - CAM
Utilizzo dei pc per esclusive applicazioni ed esercitazioni al pc con i s/w "autoCAD" e "Inventor" per disegni tecnici in 2D e 3D. Postazione multimediale alla cattedra con pc e lavagna con proiettore per lezioni dedicate. Le protezioni automatiche degli impianti elettrici previste per legge sono presenti nel quadro elettrico di laboratorio.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

M2 - 4 Laboratorio di Pneumatica
Esercitazioni di pneumatica, elettropneumatica e PLC con l'utilizzo di pannelli didattici e utilizzo di componenti per eseguire il cablaggio dei circuiti e verificarne il funzionamento. Utilizzo di cassette elettriche per circuiti elettrici e postazione multimediale al pc. Le protezioni automatiche degli impianti elettrici previste per legge sono presenti nel quadro elettrico di laboratorio. Risultano assenti cartelli e/o pittogrammi monitori nell'ambiente di lavoro.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

M3 – 4 Lab. Multimediale Meccanica
Normali attività legate all'utilizzo di pc e stampanti per lo svolgimento di esercitazioni di tipo informatico. Postazioni al pc per lo svolgimento delle attività didattiche degli allievi. Sporadico utilizzo del proiettore in dotazione. Le protezioni automatiche degli impianti elettrici previste per legge sono presenti nel quadro elettrico di laboratorio.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

Locali Tecnici (Seminterrato)
Il personale assistente tecnico, assegnato ai singoli laboratori, vi accede in via esclusiva per il deposito di materiale di consumo e svolge in loco o direttamente nei laboratori attività connessa alla funzione di manutenzione ordinaria, aggiornamento software, sistemazione dispositivi ed eventuale preparazione delle esperienze, se richiesto dal personale docente. Sono presenti i quadri elettrici principali della palazzina con le protezioni automatiche generali.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 2 x 2 = 4

Palazzina Sistema Moda

T1 – 6 Lab. Maglieria
Laboratorio occupato in gran parte dagli ingombri delle macchine tessili specifiche per la maglieria delle fibre. Poco o per niente adoperato dai pochi studenti del corso moda. Protezioni elettriche automatiche installate nei quadri elettrici del laboratorio.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 2 x 2 = 4

T1 – 7 Lab. Macchine Tintoria
Laboratorio occupato in gran parte dagli ingombri delle macchine specifiche per la colorazione delle fibre. Poco o per niente adoperato dai pochi studenti del corso tessile. Si attende la messa in sicurezza di alcune macchine ivi presenti da parte di una ditta esterna incaricata in concorso e d'accordo con il Comitato ex-allievi. Protezioni elettriche automatiche installate nei quadri elettrici del laboratorio.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

T1 – 12 Lab. Tessile
Ampio laboratorio occupato in gran parte dagli ingombri dei telai delle macchine tessili. Poco o per niente adoperato dai pochi studenti del corso specifico. Alcune macchine, non più in uso, sono esclusivamente destinate a far parte della "collezione" da esporre e come tali da dislocare opportunamente nello stesso locale, private dell'alimentazione elettrica. Le rimanenti macchine di cui alcune da mettere in sicurezza, sono in attesa di opportuna dislocazione e decisioni sull'uso. Protezioni elettriche automatiche installate nei quadri elettrici del laboratorio.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 2 x 2 = 4

T2 – 9 Lab. Chimica
Laboratorio in uso non solo agli allievi del corso moda/tessile. Ampio ambiente dotato di uno spazio accessorio limitato ad una decina di persone per svolgere una lezione di tipo frontale; nel corso dell'anno scolastico è stato accessoriato delle attrezzature necessarie per effettuare in toto le esercitazioni di laboratorio quali le cappe di aspirazione chimica e la rete di adduzione dei gas chimici e del gas metano. Presenta strutture moderne (banchi da lavoro ed armadi) recentemente installate. Protezioni elettriche automatiche installate nei quadri elettrici del laboratorio.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

T3 – 3 Laboratorio Tecnologia Tessile
Esecuzione di prove distruttive e non distruttive su fibre, filati e tessuti: determinazione del titolo, determinazione dell'umidità su semilavorati e filati, osservazione con microscopio elettronico e telecamera. Protezioni elettriche automatiche installate nei quadri elettrici del laboratorio.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

T3 – 7 Computer e Biblioteca
Piccola biblioteca di volumi specifici del settore tessile, viene parzialmente utilizzata dagli studenti dell'indirizzo specifico. Protezioni elettriche automatiche installate nei quadri elettrici del laboratorio.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 1 = 1

T3 – 8 Laboratorio CAD - Tex
Utilizzo del software specifico per le discipline di Automazione, Matematica e Moda su postazioni al pc. Simulazione a video per lo studio e la realizzazione di tessuti. Stampa di testi e foto. Accesso ad Internet e relativo utilizzo. Protezioni elettriche automatiche installate nei quadri elettrici del laboratorio.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

Locali Tecnici (Seminterrato)
Il personale assistente tecnico, assegnato ai singoli laboratori, vi accede in via esclusiva per il deposito di materiale di consumo ed altro e svolge direttamente nei laboratori attività connessa alla funzione di manutenzione ordinaria, aggiornamento software, sistemazione dispositivi ed eventuale preparazione delle esperienze, se richiesto dal personale docente. Sono presenti i quadri elettrici principali della palazzina con le protezioni automatiche.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (P x D) = 1 x 2 = 2

1.5 Interventi migliorativi effettuati nel corrente a. s.

Nel corrente anno scolastico 2016 ÷ 2017 sono stati effettuati alcuni interventi migliorativi al Sistema Sicurezza aziendale, di cui dopo in elenco, anche in conseguenza di alcuni interventi strutturali o di manutenzione straordinaria messi in opera dall'Ente proprietario degli immobili.

- Aggiornamento delle procedure operative per i componenti delle squadre Antincendio e Primo Soccorso in Istituto per il corrente a. s., integrate dei nuovi addetti, con assegnazione delle mansioni e dei compiti.
- Definizione e distribuzione al personale, integrato di nuovi addetti, delle squadre di P.S. del modello di sorveglianza dei presidi sanitari nelle cassette di emergenza e ridislocazione idonea delle stesse negli ambienti scolastici.
- Revisione del Piano di Emergenza ed Evacuazione d'Istituto alle nuove dislocazioni degli arredi, degli spazi, delle strutture ed alle nuove esigenze scolastiche degli alunni e del personale dipendente.
- Realizzazione e distribuzione al personale dipendente, con mansione sia di lavoratore sia di preposto, di un opuscolo informativo sul sistema sicurezza in Istituto, distribuito in occasione della partecipazione ai corsi interni sulla sicurezza.
- Delimitazione delle zone di cantiere (non accessibili) perimetro della zona a sheed presenti dal lato delle palazzine di elettrotecnica e di moda. con grigliati rigidi in metallo specifici per tale scopo.
- Effettuazione di una prova simulata dei suoni di allarme ed evacuazione con relativa informazione e formazione a tutto il personale presente in Istituto.
- Effettuazione di n. 2 prove di simulazione di evacuazione in emergenza di tutto il personale presente in Istituto, di cui la prima concordata nel mese di dicembre 2016 e la seconda a marzo 2017.
- Ridefinizione del modello del foglio di contrappello da utilizzare in caso di evacuazione.
- Aggiornamento del DUVRI_rev. 03 per le aziende esterne che operano all'interno dell'Istituto in contratto d'appalto d'opera o di somministrazione.

- Apertura cantiere "palestra 1" per intervento programmato di ristrutturazione ed adeguamento dei locali ad opera dell'ente proprietario (completato al termine del corrente a.s. e quindi alla luce della redazione del presente documento).

1.6 Indagine infortuni a. s. 2016 ÷ 2017

Relativamente al nostro Istituto nella tabella seguente sono riassunti gli infortuni degli anni scolastici passati a confronto con il corrente anno appena terminato (in grigio), occorsi al personale dipendente ed agli alunni, come lavoratori o equiparati (denunce INAIL):

	I.T.I.S. P. Paleocapa								
Anno scolastico / Numero Infortuni	2008 ÷ 2009	2009 ÷ 2010	2010 ÷ 2011	2011÷ 2012	2012 ÷ 2013	2013÷ 2014	2013÷ 2014	2013÷ 2014	2016÷ 2017
Dipendenti	8	4	5	2	6	0	7	3	**0**
Alunni	26	29	36	26	15	46	13	25	**28**

Gli infortuni occorsi nell'anno scolastico **2016/2017** sono così ripartibili:

Numero infortuni totali: 28
Numero infortuni personale dipendente: 0
Numero infortuni studenti: 28

Dall'esame del Registro Infortuni dell'Istituto, la cui tenuta è obbligatoria ai sensi del dettato di legge vigente ex DLgs 81/08 e s.m.i., emerge che, relativamente agli studenti, la quasi totalità degli infortuni si sono verificati in palestra o sul campo di calcio o durante lo svolgimento di attività sportive in esterno (sci e rugby) durante le attività didattiche di scienze motorie per un computo totale di 320 gg. di infortunio, palesando atteggiamenti scorretti e/o comportamenti irruenti da parte degli alunni quali fonte principali di causa degli infortuni stessi, come da tabella seguente:

Personale dipendente	*Studenti*
cortile esterno: 0 aula, scale, biblioteca: 0 laboratori: 0 in itinere: 0 scale interne: 0 locali interni (ufficio): 0	palestra: 23 (con infortunio) att. esterne: 2 (sci + rugby) spogliatoio: 1 laboratori: 1 Stage aziendali: 0 Corridoio corpo centrale: 1
Giorni totali di infortunio: 0	Giorni totali di infortunio: 320

Per quanto riguarda il personale scolastico, docente e non docente, non si sono verificati infortuni.

Dai dati sopra riportati, si evince dal punto di vista della sicurezza per quanto riguarda la riduzione degli infortuni in ambiente scolastico: il personale dipendente ha sì ridotto a 1 gli infortuni mentre il numero di infortuni registrati tra gli studenti è rimasto stabile . Si evidenziano gli eventi traumatici gravi con più di 20 gg. di infortunio (9 casi).

Nota Bene: Anche se la causa di un numero così elevato di infortuni nelle attività motorie è spesso riconducibile all'irruenza giovanile, sarebbe troppo riduttivo e banale fermarsi a tale considerazione ne si puo' attribuire il fatto all'uso di ambienti ed attrezzature sportive poco sicure. Poiché un fattore di rischio negli ambienti di lavoro è rappresentato anche dalla procedura lavorativa e dall'approccio consapevole o meno del rischio presente che l'addetto ha, i docenti di scienze motorie saranno invitati ad intervenire presso gli studenti in maniera presente e partecipe sulla cultura della sicurezza nelle palestre e nelle attività che in esse vengono svolte.

2. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

2.1 Documento di politica della sicurezza

Si riporta quanto già pubblicato in passato e che permane come obbiettivo fondamentale della sicurezza. L' I.T.I.S. "P. Paleocapa" di Bergamo è consapevole della necessità e importanza di tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori e per tale ragione si impegna ad adottare tutte le misure per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
Sulla base di questi presupposti l'ITIS si impegna ad assicurare il rispetto scrupoloso, nei principi e nella sostanza di tutte le normative e i regolamenti applicabili in materia di sicurezza e salute sul lavoro, nonché gli eventuali impegni assunti volontariamente e perseguire il miglioramento continuo nella gestione della Sicurezza, attraverso le seguenti attività.

Prevenzione, controllo e riduzione degli effetti indesiderati
- individuare ed analizzare i rischi connessi con le attività svolte per l'erogazione dei servizi;
- identificare e valutare preventivamente i rischi connessi alla modifica di attività ed impianti o all'introduzione di nuove tecnologie;
- assicurare la corretta applicazione delle tecnologie, e, ove possibile, perseguire il miglioramento delle stesse o l'adozione di tecnologie più avanzate dal punto di vista della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, mettendo a disposizione, nell'ambito delle proprie attribuzioni, adeguate risorse finanziarie ed umane.

Condivisione delle responsabilità dell'organizzazione
- sostenere il miglioramento della responsabilizzazione e del coinvolgimento del personale a tutti i livelli, anche mediante opportuni programmi di informazione e di formazione;
- coinvolgere il Servizio di Prevenzione e Protezione in tutte le problematiche di sicurezza al fine di individuare misure di prevenzione e protezione adeguate e nel rispetto delle norme vigenti in materia;
- favorire la creazione di un flusso virtuoso di informazioni fra le varie figure operanti a scuola (Dirigente Scolastico, RSPP, ASPP, docenti, responsabili di laboratorio, non docenti e studenti);
- promuovere l'adozione di corretti comportamenti in materia di sicurezza da parte di persone esterne (genitori, fornitori, manutentori, ecc.).

Gestione dei rapporti con l'esterno
- perseguire un dialogo aperto nei confronti delle parti interessate (genitori, fornitori, manutentori, ecc.);
- pubblicare e diffondere, ove necessario, materiale informativo inerente tematiche di sicurezza;
- adottare tecniche e procedure di prevenzione e controlli delle emergenze, anche con la collaborazione delle Autorità locali sui temi della sicurezza.

Attuazione di efficaci controlli
- mettere in atto appropriate e rigorose metodologie di controllo e di monitoraggio della gestione delle proprie prestazioni in materia di sicurezza.

Questa politica è riesaminata periodicamente per assicurare la sua continua rispondenza e adeguatezza a fronte delle evoluzioni scolastiche, normative e legislative, e delle aspettative di tutti gli interessati, in un'ottica di miglioramento continuo. Essa è divulgata a tutti i livelli nelle forme opportune al fine di sensibilizzare tutti nel perseguire gli obiettivi indicati.

2.2 Definizione dei ruoli ed organizzazione del sistema di sicurezza della scuola (organigramma).

Responsabile Gestione Emergenze (RGE): RSPP - Dirigente Scolastico — Docente Vicario

Vedasi pannello ORGANIGRAMMA SICUREZZA 2017/2018 agg05.10.2017

Responsabile cabina elettrica e valvola intercettazione gas: Responsabile ufficio tecnico.
I responsabili dei punti di raccolta devono compilare il relativo modulo di evacuazione complessivo e consegnarlo al RSPP o suo sostituto in portineria.

RESPONSABILI PUNTI DI RACCOLTA (DIURNO)

Vedasi pannello ORGANIGRAMMA SICUREZZA 2017/2018 agg05.10.2017

RESPONSABILI PUNTI DI RACCOLTA SERALE

Vedasi pannello ORGANIGRAMMA SICUREZZA 2017/2018 agg05.10.2017

2.3 Struttura e composizione del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP, RLS, Medico Competente, ASPP, addetti alla prevenzione incendi, all'emergenza ed al primo soccorso)

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:
ing. Russo Max, docente di ruolo interno, esperto di sicurezza aziendale con attestato di partecipazione al corso specifico di formazione RSPP (Modulo A-28 ore 04.2007-Modulo B-24 ore 05.2007-Modulo C-24 ore 05.2013) così come previsto dal dettato di legge ex DLgs 81/08 e s.m.i. È inoltre in possesso dell'attestato di partecipazione ai corsi di aggiornamento di 12 ore 04.2014 e di 8 ore 05.2015, per addetto RSPP settore Ateco 8, secondo l'art 32 del DLgs 81/08 e s.m.i.

Nominativi degli addetti al Servizio Prevenzione e Protezione:
ing. Di Pietro Angelo
Gli addetti al S.P.P. già in possesso dei requisiti nei termini di legge per svolgere l'incarico, hanno seguito apposito corso di aggiornamento della formazione annuale (Modulo B) di 12 ore come previsto dal DLgs 81/08 e s.m.i.

Medico competente:
dott. Bombelli Fabrizio
svolge l'incarico dalla data del 22 marzo 2010, a seguito di formale incarico, rinnovato nel 18 ottobre 2016, che sulla base delle indicazioni fornite procederà ai controlli sanitari e a quanto di sua competenza entro febbraio 2018.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:
prof. Ruggeri Luca
individuato tra il personale scolastico interno a seguito di indicazioni in merito delle RSU scolastiche e che ha accettato l'incarico, partecipando al corso specifico di formazione di 32 ore, così come previsto dalla normativa vigente nel 05/2013. È inoltre in possesso dell'attestato di partecipazione ai corsi di aggiornamento di 8 ore 04.2014 e di 12 ore 05.2015, così come previsto dal dettato di legge ex DLgs 81/08 e s.m.i.

Nominativi dei lavoratori incaricati di attuare le misure di Primo Soccorso:
Vedasi organigramma.
Tutti gli addetti hanno seguito apposito corso di formazione con aggiornamenti triennali o rientrano tra quelli per i quali si prevederà la formazione nel seguente a.s.17/18, come previsto dal DM 388/03.

Nominativi dei lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi ed evacuazione dei lavoratori:
Vedasi organigramma.
Tutti gli addetti hanno svolto tale incarico per diversi anni ma quest'anno si prevede un nuovo modulo formativo con convenzione se possibile con i VV.F. di Bergamo, ai sensi del DPR 151/2011.

3. VALUTAZIONI SPECIFICHE

N. B.: per quanto non espressamente previsto in questo documento si rimanda al DVR del marzo 2008 e alle sue varie revisioni/integrazioni annuali.

3.1 Rischi per le lavoratrici madri

L'informazione sui rischi a cui possono essere esposte le lavoratrici in stato di gravidanza è espletata all'inizio dell'anno scolastico tramite comunicazione scritta al personale femminile.
Il contenuto del documento verte sui rischi per la lavoratrice in stato di gravidanza e di puerperio convincendole dell'opportunità delle stesse di comunicare il loro stato al datore di lavoro al fine di consentire le opportune misure per eliminare i rischi possibili.
Una volta che la lavoratrice abbia comunicato il suo stato sarà opportunamente informata e formata circa i rischi sul luogo di lavoro: i contenuti di questa informativa sono riportati sul documento specifico allegato alla valutazione dei rischi.
La verifica dello stato di maternità verrà articolata secondo i seguenti punti:
☑ verifica dello stato di gravidanza tramite consegna del certificato medico specialistico
☑ comunicazione scritta dello stato di gravidanza al datore di lavoro
☑ valutazione del rischio e scelta delle misure riduttive da attuare
☑ comunicazione e verifica che le misure di prevenzione siano applicate; in particolare:
- che le mansioni della donna siano compatibili con il suo stato
- che i luoghi di lavoro frequentati siano idonei
- che le modalità di lavoro siano congrue

La sicurezza per le lavoratrici durante il periodo di gravidanza e per le lavoratrici madri fino a sette mesi di età del figlio, è garantita dalla seguente normativa vigente:
a) DLgs 26 marzo 2001n. 151 in materia di maternità e paternità; la tutela si applica, altresì, alle lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento, fino al compimento dei sette mesi di età.
b) DLgs 25 novembre 1996 n. 645 (All. 2).
Agenti biologici
Toxoplasma, virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione.
c) D.P.R. n. 1026 del 25 novembre 1976 (art. 5 comma 1°, lett. G)
I lavori che comportano una stazione eretta in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione del lavoro.

Nell'ambito scolastico , le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto che hanno informato il Datore di lavoro del proprio stato, non vengono adibite a lavori che espongono ai seguenti **rischi**:
- Agenti fisici: colpi, posizioni, spostamenti, fatica mentale e fisica.
- Trasporto e sollevamento pesi, posture incongrue prolungate
- Rischio infortunistico per colpi o aggressioni
- Agenti chimici: sostanze etichettate R 40; R 45; R 46, R 47 e R 49.

- Agenti biologici che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro (agenti del gruppo di rischio da 2 a 4)
- Virus della rosolia (a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione).

Alle lavoratrici per il periodo per il quale è previsto tale divieto. vengono assegnate altre mansioni.
In generale il datore di lavoro assicura che le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento **non siano esposte a:**

- movimentazione manuale che comporta rischi di lesioni
- movimenti e posture disagevoli, soprattutto in spazi limitati.
- lunghi periodi di posizione eretta o seduta senza muoversi o compiere esercizi fisici per riattivare la circolazione.

Laddove è necessario, in presenza di eccessivo affaticamento, si può provvedere ad adeguare temporaneamente gli orari e le condizioni di lavoro, comprese la durata e la frequenza delle pause.

3.2 Rischi stress-lavoro correlati

Nell'ambito scolastico, in attuazione al DLgs 81/08 e s.m.i. che obbliga il datore di lavoro ad effettuare la valutazione di tutti i rischi, compreso il rischio stress lavoro-correlato, in assenza di più precise indicazioni da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, nel corrente anno solare 2014 non è stata effettuata, secondo le linee guida INAIL - ed. 2011, l'indagine metodologica biennale con le check-list degli indicatori misurabili sul disagio psicosociale nei luoghi di lavoro, è stata effettuata nel 2013 ed è stata da poco rivista 2017.
Si ricorda che l'analisi degli indicatori ha determinato **un livello di rischio basso**, quindi non ha evidenziato particolari condizioni organizzative che possano determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

3.3 Rischi alcol-lavoro correlati

Sulla base della normativa vigente in materia di alcol e di problemi alcol correlati e in considerazione che l'Intesa della Conferenza Stato – Regioni del 16 marzo 2006 individua, nell'Allegato I,14 al punto 6 le "*Attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado*" tra quelle in cui è fatto divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, **è stata emanata una comunicazione interna in merito a tutti i lavoratori dell'Istituto ad inizio del recente a. s.,** proibendo tra l'altro la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche all'interno dell'Istituto sia nel bar sia nei distributori automatici.
Inoltre, con tale comunicazione il DS ha informato tutti i lavoratori sui rischi connessi all'uso di alcol e che, tramite il medico competente potrà effettuare controlli mirati ed accertamenti sanitari preventivi e periodici.

3.4 Rischi ulteriori

Movimentazione manuale dei carichi

Nella scuola la movimentazione dei carichi è di modesta entità connesse alle seguenti operazioni:

1. Scarico del materiale di pulizia suddiviso tra i collaboratori scolastici del turno diurno.
2. Organizzazione delle classi durante la maturità (spostamento banchi,armadi, cassettiere e sedie) a turno una volta all'anno per tutti i collaboratori scolastici.
3. Movimentazione dei bidoni delle carta a turno tra tutti i collaboratori scolastici.
4. Spostamento saltuario dal cortile alla palestra per i collaboratori scolastici e solo in caso di nuovi acquisti, delle attrezzature sportive
5. Scarico carta per fotocopie dal camion al magazzino con l'utilizzo del carrello fornito dalla ditta fornitrice.
6. Scarico materiale per esercitazioni di laboratorio dal camion al magazzino con l'utilizzo del carrello fornito dalla ditta fornitrice.
7. Spostamento della documentazione scolastica dagli uffici della segreteria ai locali seminterrati dell'archivio in maniera saltuaria.

Il rispetto della turnazione è affidato al D.S.G.A.

In ogni caso, sono fornite al lavoratore, tramite specifica comunicazione scritta, ulteriori informazioni e le regole generali per movimentare oggetti di peso superiore ai 3 Kg; al disotto di questo valore il rischio per il rachide è trascurabile. In essa si ribadisce di:

1) Evitare di prelevare o depositare oggetti a terra o sopra l'altezza della testa;
2) Per i trasporti in piano fare uso dei carrelli e transpallet manuale;
3) Prima di trasportare un oggetto valutarne il peso, la temperatura esterna, le caratteristiche del contenitore e contenuto, la stabilità;
4) evitare di spostare oggetti troppo ingombranti, che ne impediscono ad esempio la visibilità;
5) Indossare indumenti o calzature adeguate;
6) per sollevare da terra il carico, tenere le gambe leggermente divaricate e portare l'oggetto tra esse vicino al corpo piegando le ginocchia, mantenendo così il baricentro basso;
7) evitare di portare un grosso peso con una mano; è meglio suddividerlo in due pesi su due mani. Nel caso sia necessario movimentare carichi superiori a kg 30, per trasporti e/o traslochi straordinari, tale operazione va concordata, verificata e organizzata con l'ufficio di competenza, al fine di predisporre le necessarie apparecchiature utili a tale sollevamento e/o spostamento; sono comunque da evitare scelte e interpretazioni soggettive.

A seguito della valutazione dei rischi e delle mansioni svolte **non** si rileva la necessità della nomina del medico competente per questo punto.

Impiego di agenti cancerogeni e biologici.

A seguito della valutazione dei rischi e delle mansioni svolte **non** si rileva la necessità della nomina del medico competente.

Rischio chimico, come da DLgs 2 febbraio 2002 n. 25.

Le lavorazioni effettuate presso l'Istituto P. Paleocapa non prevedono l'uso di agenti chimici pericolosi nelle attività proprie dei collaboratori scolastici che prevedono l'uso di prodotti di pulizia (attività di pulizia in generale, pulizia dei pavimenti, operazioni di spolvero, raccolta dei rifiuti, prodotti per le pulizie generiche, toner e cartucce delle stampanti e fotocopiatrici, rischio biologico.
Nelle attività di laboratorio di chimica, ai docenti (preposti) ed al personale ATA (lavoratori) in esse occupati, spetta l'obbligo di valutare i rischi connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa per se stessi e per gli studenti (equiparati a lavoratori) e di conseguenza le misure da attuare per limitarne il rischio.
L'uso delle cappe aspiranti e delle altre apparecchiature a disposizione, insieme agli eventuali DPI in dotazione ai discenti (occhiali paraschizzi, camici antiacido) ed alle disposizioni impartite dai docenti presenti che operano con attenzione, rendono basso e sotto controllo il rischio chimico.
A seguito della valutazione dei rischi e delle mansioni svolte **non** si rileva la necessità della nomina del medico competente.

3.5 Misure riduttive da attuare

Nella riunione periodica annuale tenuta in data 20 settembre 2017 dalle ore 8.30 presso l'atrio della Presidenza, si è valutato lo stato di fatto in tema di sicurezza nell'Istituto "P. Paleocapa" e, di conseguenza, quanto andrà programmato per ridurre o quantomeno contenere il livello di rischio residuo per tutti i lavoratori.
Si rinvia ad uno dei paragrafi successivi per quanto riguarda la verbalizzazione della riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Altre misure riduttive da attuare, oltre a quanto rimandato al documento di cui prima, sono riportate nella tabella seguente:

MISURE RIDUTTIVE DA ATTUARE	QUANDO	A CURA DI
Parti comuni in tutte le palazzine dell'Istituto		
Verifica mensile del sistema dei campanelli del cambio d'ora e di allarme nei vari corpi	Sempre	Ufficio tecnico
Controllo annuale della cartellonistica di emergenza e di sicurezza	Inizio anno scolastico	Squadra di emergenza antincendio
Evitare il deposito, sebbene temporaneo, di borse, zaini, attrezzatura varia nelle vie di transito ed esodo	Sempre	Ogni allievo e lavoratore
Divieto di fumare in tutti gli ambienti scolastici di pertinenza (al chiuso ed all'aperto)	Sempre	Lavoratori e studenti
Evitare la presenza di acqua sui marmo e/o granito in presenza degli studenti e/o lavoratori	Sempre	Collaboratori scolastici

MISURE RIDUTTIVE DA ATTUARE	QUANDO	A CURA DI

Laboratori		
Lab. di saldatura M1 – 11: verificare la connessione elettrica del conduttore PE ad ogni saldatrice	Mensile	Ufficio tecnico
Verificare quotidianamente la presenza dei presidi antincendio e la funzionalità delle porte di esodo di emergenza	Sempre	Assistente tecnico
Verificare a vista la presenza di disconnessioni o spellature delle condutture elettriche	Sempre	Assistente tecnico
Vietare agli studenti di bere e mangiare in prossimità delle apparecchiature elettriche	Sempre	Docenti teorico e pratico
Palestre		
Palestra n. 1: ricercare disconnessioni e difetti della pavimentazione da sanare	Mensile	Ufficio tecnico ed assistenti tecnici
Palestra pesi: verificare la presenza di parti meccaniche sporgenti e/o pericolose, catene ed ingranaggi scoperti e facilmente accessibili agli studenti	Mensile/ lezione	Ufficio tecnico/ docenti di scienze motorie
Campo di calcio: evitare di svolgere attività motorie in prossimità delle pedane di lancio	Lezione	Docenti di scienze motorie
Palestra pesi: effettuare comunicazione all'ente proprietario di richiesta manutenzione straordinaria di tutte le macchine ginniche presenti e messa in sicurezza	Subito	Ufficio tecnico
Uffici amministrativi e tecnici		
Evitare il deposito, sebbene temporaneo, di borse, faldoni, oggetti ed attrezzatura varia nelle vie di transito ed esodo	Sempre	Personale amministrativo e tecnico
Evitare la presenza di bottiglie di acqua in prossimità delle apparecchiature elettriche dislocate negli uffici	Sempre	Personale amministrativo e tecnico

4. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

4.1 Programma di informazione e formazione del personale docente, del personale ATA e degli studenti

Il Testo Unico sulla sicurezza prevede che il Dirigente Scolastico, tramite il servizio di Prevenzione e Protezione, informi il personale sui rischi presenti all'interno della struttura, in relazione alla mansione lavorativa svolta.
Su tale base, all'inizio dell'anno scolastico, è stato previsto un corso , rivolto agli studenti delle classi prime a cura del RSPP ing. Max Russo. Il libretto informativo è stato rivisto e rivisto dal vicario prof. Nicolicchia e dall'RSPP ing. Di Pietro, per quanto riguarda le modifiche intervenute sia nella dislocazione delle classi e dei servizi vari agli studenti sia per quanto riguarda le nuove ed ulteriori misure di sicurezza previste nel Piano di emergenza ed Evacuazione del presente a. s.
Per quanto riguarda il personale dipendente, docente e non docente, in attesa delle ultime nomine previste per fine ottobre si programmeranno e si effettueranno in base alla mansione effettivamente svolta dal lavoratore e di conseguenza sono stati organizzati i corsi di formazione ed informazione, per i lavoratori (4 ore di base + 8 ore specifiche sui rischi aziendali) e per i preposti (4 ore di base + 4 ore aggiuntive) presumibilmente entro marzo 2018.
Si provvederà inoltre, ai sensi del vigente dettato di legge,al completamento della formazione ai lavoratori come figure sensibili alla sicurezza (RLS, ASPP e RSPP, addetti al P.S.) partecipando ai corsi specifici organizzati in nome e per conto dell'Istituto dal RSPP interno, nei mesi marzo ÷ maggio 2018.

Per quanto riguarda la formazione e l'informazione degli studenti impegnati in attività di stage in aziende esterne (classi terze e quarte), al fine di garantire loro una formazione sulla sicurezza, sono stati realizzati per l'anno scolastico 2016 ÷ 2017 corsi di formazione ed ai sensi degli art. 36 e 37 del DLgs 81/08 e s.m.i., in base all'accordo Stato regioni e province autonome del 25/07/2012 ed in base a quanto stipulato tra Confindustria Bergamo, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo e L'ASL di Bergamo, in 2 incontri della durata di 4 ore aventi come relatori esterni i Maestri del Lavoro di Bergamo, che si sono resi disponibili ad erogare la formazione necessaria. Un modulo specifico di 4 ore è invece svolto nei laboratori specialistici con docenza specifica (preposti all'uso dei laboratori).

Progetto "WBS - A scuola di sicurezza - Peer to peer education"
Per continuare la "dissemination" informativa di quanto prodotto negli anni passati dai colleghi e studenti che hanno partecipato alle varie esperienze didattico - educative sulla sicurezza in ambito scolastico e non disperderla con gli allievi delle classi quinte, arrivati all'ultima classe del percorso scolastico, è stato realizzato nel corrente anno scolastico 2016 ÷ 2017 il progetto di cui in oggetto, selezionando al proprio interno un nuovo gruppo di lavoro composto da 10 ragazzi delle classi

terze dell'Istituto. L'idea è stata quella di continuare ad investire su di loro perché potessero diventare i catalizzatori di un Gruppo Sicurezza attivo all'interno della scuola, suscitando attenzione, interesse e sensibilizzazione intorno al tema della sicurezza.

Attraverso la partecipazione ai giochi in tema ed alle esperienze predisposte ad uopo dai leaders si è cercato di trasmettere "sicurezza" ai nuovi che, potranno così essere a loro volta nel prossimo anno scolastico, i leaders del nuovo gruppo da creare e formare.

****

Al di là delle iniziative proposte dal Servizio di Prevenzione e Protezione, si auspica comunque che i *Consigli di Classe* adottino autonomamente iniziative in materia di sicurezza anche nel rispetto dell'art. 11, comma 1 e comma 4, del DLgs n. 81 del 2008 sulla *diffusione della cultura della sicurezza.*

5. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

5.1 Documentazione sanitaria (programma di sorveglianza sanitaria, relazioni del medico competente sullo stato di salute dei lavoratori, verbali di sopralluogo del medico competente/RSPP).

Dal 22 marzo 2010, a seguito di formale incarico, per la presenza di lavoratori con attività lavorativa al VDT in maniera sistematica ed abituale per almeno 20 ore settimanali, è necessario effettuare la sorveglianza sanitaria per questi lavoratori, di conseguenza è stato nominato come medico competente il dott. Bombelli Fabrizio che, sulla base delle indicazioni di seguito fornite, procederà entro febbraio 2018 ai controlli sanitari e a quanto di sua competenza. Si precisa che l'incarico è stato rinnovato il 18 ottobre 2016 (incarico triennale per legge).

Elenco del personale soggetto a sorveglianza sanitaria per l'a. s. 2017 – 2018

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				
N.	COGNOME	NOME	QUAL.	NOTE
1 ÷ 14	Si veda relazione sanitaria annuale		Assistenti amministrativi e tecnici Uso videoterminali	Uso del videoterminale per un periodo superiore a 20 ore settimanali Come da orario di servizio

Si allega alla presente relazione di aggiornamento, il documento di relazione sanitaria annuale 2013 rilasciata dal Medico Competente, dr. Bombelli in occasione della riunione periodica.

5.2 Verbali riunione periodica annuale e verbali altre riunioni pertinenti alla sicurezza

Nel corso dell'a. s. corrente, sono state effettuate diversi incontri programmati e non, tra le varie figure afferenti alla sicurezza dell'Istituto. I verbali degli incontri sono tutti registrati e protocollati tra la documentazione d'Istituto.
Il verbale della Riunione Periodica annuale del SPP d'Istituto è invece riportato in allegato. Ne conviene, a dimostrazione di quanto operato in Istituto, che tutta la documentazione di cui prima, è parte integrante ed indivisibile del presente documento.

5.3 Rapporti con l'Ente proprietario dell'immobile. Richieste di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sono conservate al Protocollo d'Istituto le richieste inviate durante il presente anno scolastico.

5.4 Programma di Formazione ed Informazione 2017-2018

Si rimanda al Programma annuale come pianificato in sede di riunione periodica del S.P.P.

5.5 DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti)

Tale documentazione è reperibile presso l'Ufficio Tecnico.

5.6 Piano di Emergenza ed evacuazione a. s. 2017-2018

Tale documentazione è reperibile presso il sito web istituzionale, aggiornata alla data del 05.10.2017.

5.7 Planimetria generale

In allegato al Piano di Emergenza ed evacuazione a. s. 2017 ÷ 2018 trovasi la Planimetria generale dell'Istituto, che alla luce degli interventi apportati anche di recente agli ambienti in essere dovrà per forza di cose essere rivista e corretta ed ufficializzata con la pubblicazione sul sito istituzionale ed affissa negli appositi pannelli in Istituto.

****

Bergamo, 05 ottobre 2017

Il Dirigente Scolastico
Prof. Imerio Chiappa

Il R.S.P.P.
Ing. Max Russo

Il Medico Competente
Dott. Fabrizio Bombelli

Per presa visione:
L'RLS aziendale
Prof. Luca Ruggeri

Il presente fascicolo è messo a disposizione di tutto il personale scolastico dell'Istituto per prenderne visione e condividerne gli obiettivi.